

Titolo

MAGNA GRECIA - Suite

Compositore	Salvatore Schembari (Ragusa, 1972)				
Arr./rev.					
Editore	Distribuito Autore	Durata	11,00	Grado difficoltà	4
Anno comp.	2014	Link per ascolto	https://youtu.be/5zc2DApmciQ		

Descrizione del Brano

La Suite, scritta quale "Tesi conclusiva" del Corso in Composizione/Direzione di Orchestra di Fiati del Conservatorio di Salerno (Scuola del M.º Luigi Avallone), è nata per colmare un vuoto: in un'ampia produzione internazionale che presenta brani legati a varie culture, non esisteva un brano specifico che richiamasse le radici culturali della Magna Grecia.

La Suite si divide in 4 Tempi, ciascuno dei quali si rifà a una diversa ambientazione:

- I templi di Paestum

Il "solo" iniziale del Corno inglese, poi seguito dal Fagotto, ci porta in una mitologica atmosfera di fauni che si aggirano tra i ruderi dei templi, dando così nuova vita alle loro antiche glorie. Musicalmente, lo stile (come molte composizioni di celebri autori internazionali) ci ricorda i Poemi Sinfonici di Respighi.

- Metaponto

Antiche ninfe si risvegliano e, quasi in punta di piedi, danzano con timbri delicati ed eterei, nei quali i suoni iniziali dei Flauti recano una diversità timbrica rispetto al precedente movimento.

- I bronzi di Riace

Queste imponenti statue non potevano essere tradotte che dal possente timbro degli Ottoni all'unisono che, dopo aver annunciato del Tema, eseguono taglienti squilli sul tema che, come fosse "il Dio della guerra", fa il giro tra le varie sezioni strumentali.

- Il teatro di Siracusa

Se nel secondo tempo la dolcezza dei Flauti ci suggeriva graziose ninfe danzatrici, qui le danzatrici, trascinate dall'incessante ritmo delle percussioni e dei flauti acuti, si scatenano in un acceso e trascinante finale, che sembra riportarsi "nello spirito del ditirambo".

I Temi usati dal Compositore sono di libera invenzione nei primi due movimenti, mentre il terzo e il quarto prendono spunto dal più antico tema musicale che ci è giunto: lo "Epitaffio di Silicio".

Salvatore Schembari Si è laureato in clarinetto, composizione e direzione d'orchestra, rispettivamente presso l'Istituto Musicale Pareggiato di Catania e i Conservatori di Salerno e di Frosinone.

Ha seguito i Corsi di Giuseppe Garbarino presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

Come clarinetista ha suonato in numerose orchestre e, nel 2011, ha vinto il concorso della Banda dell'Esercito, della quale attualmente fa parte; con questa si è esibito sia come solista sia, in alcune occasioni, alla sua direzione. Ha tenuto tournée in Italia, Spagna, Svezia, Germania, U.S.A. e Argentina.

È Direttore del Corpo Bandistico "Alfio Pulvirenti" di Comiso (Rg), col quale svolge attività "tradizionale" (processioni, misteri, marce funebri, ecc.) e attività "concertistica", spesso con scelte non comuni: concerti a tema, con composizioni create per le varie ricorrenze celebrative; tra queste ricordiamo "La Divina Commedia", rappresentata con la Voce Recitante di Ugo Pagliaci.



Pur essendo di pubblica consultazione, rimarchiamo che la proprietà intellettuale della scheda a cui stai accedendo è del relativo autore e del "Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane" (T.P.), mentre la prima pagina della partitura è del compositore del brano e della relativa casa editrice. Tutte le schede dei brani realizzate dai vari Direttori all'interno della presente iniziativa "Note Bandistiche", promossa dal T.P., sono distribuite con Licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 4.0. Chiunque volesse riportare la scheda in modo totale o parziale in qualsivoglia pubblicazione, sito Internet o altro supporto divulgativo, dovrà chiedere espressamente il permesso all'autore della presente scheda oppure alla Presidenza del T.P., mentre per la prima pagina della partitura dovrà chiedere il permesso al compositore del brano o alla relativa casa editrice.

Maestro d'Arte, in questi ultimi tempi ha realizzato i testi, le scene, le immagini e la musica (per Quintetto di Fiati e Voce Recitante), poi raccolti in due CD, di "Esopo tra favola e musica", spettacolo che – con la partecipazione di Veronica Maia – continua ad avere innumerevoli recite in tutta Italia.

Ha al suo attivo molte pubblicazioni, edite da varie case editrici (Eufonia, Bam, ecc.).

Struttura del brano

Tonalità	1°	2°	3°	4°
	Mib/Sib Modale	Sib	Sib	Mib Modale Do
Metri	1°	2°	3°	4°
	4/4	3/4	4/4	6/8
Indicazioni agogiche	1°	2°	3°	4°
	Lentamente e libero/Andante	Andante	Andante solenne	Allegro vivacissimo

I templi di Paestum

a) Tema introduttivo



Corno inglese
 Quasi cadenza
 ppp mp

b) Tema principale (Oboe, poi Tromba, poi Tutti)



Metapontum

a) Tema principale (Flauto)



Solo
 p

Forma

I bronzi di Riace

a) Tema principale (Epitaffio di Silicio) (Ottoni)



Euf. 1,2
 ff fp

Il teatro di Siracusa

a) Tema principale dell'inizio (Strumentini acuti)



ob.
 ff

a) Tema in Contrappunto (Epitaffio di Silicio) (Ottoni)



cu. 1,2

Il tema degli ottoni ritorna in Contrappunto al tema veloce degli strumentini

<i>Strumentazione</i>	Ottavino Flauto 1/2 Oboi 1/2 Corno Inglese Fagotto Clarinetto Piccolo in Mib <i>(ad libitum)</i> Clarinetti 1/2/3 Clarinetto Contralto <i>(ad libitum)</i> Clarinetto Basso Sax Contralto 1/2 Sax Tenore Sax Baritono Contrabbasso a corde <i>(ad libitum)</i>	Cornette 1/2 Trombe 1/2/3 Corni in Fa 1/2/3 Trombone 1/2 Trombone Basso Flicorni Soprani 1/2 (o Cornette) Euphonium 1/2 Tuba 1/2 Percussioni: Timpani, Tam tam, Tamburo a cornice con sonagli, Triangolo, Bongo/Drums, Piatti, Gran Cassa, Triangolo, Wind Chimes, Pianoforte <i>(ad libitum)</i>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Commenti:

Ritengo che questo brano, dalla scrittura “tradizionale” rispetto a molti brani di autori dei nostri tempi, costituisca un’utile scelta di repertorio, sia per il Titolo sia per i legami del linguaggio musicale con le immagini delle varie parti della composizione.

Guardati nel loro insieme, i quattro tempi hanno caratteristiche musicali diverse, tali da dare – oltre alle differenti soluzioni timbriche ed espressive – diverso valore didattico nel loro apprendimento.

INFO: proprietà dell'autore

Scheda a cura di: *Fulvio Creux*

